

Agli arresti domiciliari truffava banche

Nonostante fosse agli arresti domiciliari riusciva ad evadere la sorveglianza e a portare a termine le sue truffe. Ma l'ultima volta qualcosa è andata storta e Pasquale Napolitano 49 anni di Aversa è stato arrestato dai carabinieri di Latina. L'uomo grazie a carte di identità false e a codici fiscali altrettanto falsi riusciva a farsi cambiare degli assegni in seguito risultati rubati. La tecnica era stata messa a punto in ogni particolare documenti puliti nomi senza particolari problemi bancari così riusciva a cambiare assegni che vanno da un milione fino a 12 milioni. Ad accorgersi di lui è stato il direttore di una banca a Sabaudia dove l'uomo aveva versato un assegno di cinque milioni 200 mila lire poi risultato rubato. Quando si è presentato a riscuotere parte della cifra il direttore ha chiamato i carabinieri che gli hanno trovato soldi (una decina di milioni) e altri assegni rubati pronti all'uso.

Affitta casa a prostituta «a percentuale»

Nell'epoca del business anche una persona apparentemente irreprensibile può essere tentata nell'eccezione di richieste e vedersi trarre in arresto per sfruttamento. Un direttore di un ufficio postale che è proprietario anche di un appartamento a Marina di Altidona un piccolo centro costiero del Fermano ha affittato a una «piccola» prostituzione prendendo da lei non solo un canone fisso ma anche una percentuale sull'attività professionale. Una richiesta cui la cliente ha dovuto soggiacere in quanto se si fosse rifiutata sarebbe stata sfrattata. Così gli impiegati dell'ufficio postale di Marina di Altidona hanno dovuto affrontare ieri mattina un problema del tutto imprevisto: la sostituzione dell'attuale direttore finito in manette con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Secondo gli inquirenti Evasio Nuzzi 56 anni di Altidona sposato in censurato avrebbe concesso in affitto un appartamento ad una prostituta ma dalla quale in aggiunta al canone di locazione avrebbe preteso dietro minaccia di sfratto una percentuale sui proventi derivanti dall'attività della donna. Oltre al reato contestato all'uomo che è stato arrestato quasi in flagranza dai carabinieri di Pedaso sono a vaglio degli investigatori anche altre ipotesi connesse. Il procuratore di Fermo Piero Baschieri ha chiesto la convalida del provvedimento cautelare.

Aveva moglie e due figli, si è sposato 7 giorni fa con una ventenne



Foto di rito per il sedicente Ferdinando Candido e Gabriella Goia

Finisce la luna di miele denunciato per bigamia

Si sono sposati una settimana fa nella chiesa parrocchiale di Borgaro Torinese Ferdinando Candido ha condotto all'altare una studentessa Gabriella di vent'anni più giovane e in attesa di un bimbo. Subito dopo la cerimonia però il parroco scopre delle irregolarità nei documenti presentati dallo sposo che ad una più approfondita indagine risulta già ammogliato con due figli ancora piccoli. La denuncia di bigamia l'ha raggiunto in luna di miele.

LUIGIA LUCCHINI

Ha sposato Ferdinando o Giuseppe? Dubbio legittimo di una ragazza convinta fino a pochi giorni fa di aver coronato il proprio sogno d'amore, finalmente le nozze con il padre del bimbo che porta in grembo. Così come previsto superate le resistenze dei genitori che ritenevano la differenza d'età tra i due fidanzati eccessiva (circa vent'anni) e completate le operazioni di rito inviti compresi una settimana fa il matrimonio in chiesa a Borgaro Torinese con tanto di abito bianco e foto di sposi ragianti.

Fermato alla fine del viaggio

Ma proprio ieri mattina mentre la coppia era ancora in viaggio di nozze a Roma la polizia municipale ha presentato contro lo sposo alla Procura della Repubblica di Torino denuncia per bigamia frode uso indebito di certificati falsa attestazione sull'identità in duzione in errore di pubblici uffici.

le indagini della polizia municipale comandata dal tenente Mario Rolero ed è emersa una storia incredibile. Candido Ferdinando non è nato a Roma e non vi risiede in somma non esiste. A quel punto il tenente Rolero ha deciso di andare fino in fondo indagando ancora più accurate e la collaborazione dei carabinieri hanno portato il capo dei vigili fino a Morza (Milano) dove è venuta alla luce in tutti i dettagli la vendita alla base della denuncia presentata contro Giuseppe Salvatore Candido.

«Io? Uno 007». L'uomo che sembra lavorar per un'agenzia di investigazioni private si era spacciato con la fidanzata e i suoi genitori per un uomo dei servizi segreti della Marina militare vantando per di più conoscenze altolocate. Un mestiere indubbiamente affascinante che gli consentiva di giustificare certe sue improvvise assenze misteriose telefonate e improprie impegni di lavoro anche con la «vera» moglie che sconvolgeva da quanto le è capitato conferma di non aver mai sospettato nulla riguardo al comportamento del marito. «Fa l'investigatore privato - ha detto - e spesso rimane fuori casa per lavoro anche per giorni. Le sue assenze non mi sono mai parse strane non c'era ragione di dover sospettare qualcosa. «Niente di diverso da quello che fa un rappresentante di commercio che spesso è lontano da casa - ha aggiunto - Anche l'ultima assenza non mi è sembrata strana non ho mai sospettato niente nemmeno una relazione. Ora dopo quello che ha saputo non ha nessuna intenzione di perdonare il marito. «Spero - ha detto - che paghi per tutto quello che ha fatto».

La giovane Gabriella aveva in contratto Candido in un ristorante di Caselle dove faceva la cameriera se ne era innamorata e aveva convinto la famiglia ad accettare il matrimonio nonostante la differenza di età. I genitori della ragazza si erano anche sobbarcati i oneri di tutte le spese da quelle dell'alloggio coniugale a quelle del nido banchetto al quale hanno partecipato decine di persone trovate chissà dove che lo «007» avrebbe presentato come parente. L'indagine si sta orientando anche verso costoro che potrebbero rischiare un'accusa di complicità.

Senza la confessione «Mi assumo ogni responsabilità dei reati che mi contestate. Le persone e i ruoli da me citati sono tutti inventati. Sono innamorato di questa ragazza che aspetta un figlio da me. Ho fatto tutto per amore. Queste le dichiarazioni di Giuseppe Salvatore Candido ai vigili urbani di Borgaro. La nuova moglie che ha appreso tutta la verità solo ieri al rientro della luna di miele di fronte a questa confessione lo ha ripudiato. E anche la moglie legittima ha annunciato che non lo perdonerà.

LETTERE

«Tgr Lombardia o lo "perio" del suo notiziario»

Caro direttore chiedo che l'Unità sollevi la questione in ordine allo scacco del Tgr Lombardia e che il nostro rappresentante all'interno della Commissione Rai Tv si parli di menzire. Vincenzo Vita chiedi l'immediata cessazione di tali comportamenti. Ecco alcune notizie di gennaio domenica 7 ore 14. Per ben due volte nel corso di servizi durante il notiziario le croniste hanno «invitato» i telespettatori a sintonizzarsi su Rai2 per seguire due programmi di quella rete. In un caso si trattava della trasmissione di Funaniga in corso in quel momento in concorrenza quanto ad ascolto con la trasmissione di Rai3. «Quelli che il calcio» che stava per andare in onda. Che cosa sono queste le energie Vigorelli Mimun? Lo sappiamo benissimo come la pensano quei due. Sabato 23 e domenica 24, ore 12.30. Per ben due volte è stata pubblicizzata l'iniziativa della raccolta di firme contro Scalfaro lanciata da Pannella con servizi filmati in entrambi i casi. Chi è Pannella per mentarsi tanta pubblicità in televisione e come si permette Vigorelli di sostenere una iniziativa contro il presidente della Repubblica utilizzando la tv di Stato? Vogliamo far cessare questa vergogna? Ed è anche ora che il CdA della Rai il cui mandato è scaduto il 31 dicembre 95 vada a casa cominciando dalla Moratti perché di disastri ne ha fatti fin troppi. O dobbiamo muoverci dalla base e lanciare una campagna per «sciopero del canone»?

Silvano Fassetta Rozzano (Milano)

Non sono parlamentare ma se il settore dei mass media è versissimo la testata per l'informazione regionale è altamente squilibrata e faziosa. Lo è nel rapporto con il pluralismo politico e lo è persino sotto il profilo editoriale. Il primo passo segnalato dal lettore ne è un esempio. Ce ne sono - anche in Lombardia - di peggiori. Comunque è giusto segnalare le scorrettezze. Quanto a Pannella e ai suoi strali contro Scalfaro c'è da dire di più. L'informazione radio televisiva pubblica ha dato a Pannella un peso che altri soggetti non hanno avuto e non hanno. Come mai? Pannella era esattamente un mezzo pubblico quando era politicamente schierato in modo diverso. Il consiglio della Rai è scaduto - va cambiato al più presto. È la nostra opinione da sempre e oggi più che mai dopo la prova orrenda data in tutte le vicende ultime compresa quella del conflitto tra consiglio e direttore generale. Tutti da cambiare comunque. (Vincenzo Vita)

«Sindaci, imprese e sindacati chiamati alla concretezza»

Caro Unità fra i nuovi soggetti politici sono sicuramente emergenti quelli legati al ruolo dei nuovi sindaci i quali proprio perché eletti direttamente dal popolo con meccanismo maggioritario sono quelli più rappresentativi delle istanze di base e sono più pressati dall'obbligo di dare risposte concrete ai bisogni della gente. Accanto ad essi nella prospettiva maggioritaria appaiono sempre più forzati ad assumere in prima persona responsabilità politiche gli imprenditori. Il politico di riferimento non può più dare garanzie in quanto nel maggioritario diversamente che nel proporzionale dove sono mediate le responsabilità sono dirette a maggior ragione che in questa fase di transizione non sono ancora pronti nuovi strumenti politici in grado di svolgere compiti di adeguata rappresentatività in un sistema maggioritario. Anche i sindacati sono cooptati ad intervenire nell'arena politica in prima persona. In vista delle prossime competizioni elettorali nell'incalzante prospettiva maggioritaria c'è da aspettarsi che questo panorama si materializzi venendosi così a sancire in politica la fine dell'istituto della delega. È altresì probabile che il Partito della concretezza dei sindaci venga rafforzato dalla rappresentanza organizzata dei lavoratori e da quella parte di rappresentanza imprenditoriale che ritiene che la risposta alla domanda di progresso - cioè la ricerca della li-

bertà dal bisogno - sia anche per le economie aziendali più proficua della ricerca di una libertà come affermazione di capacità individuali e di aspirazioni personali.

Andrea Volpe (Consigliere Gruppo «Costituyente Partito Democratico») Palermo

«Studenti e insegnanti non mollate»

Caro direttore se non vogliamo che la scuola diventi uno di quegli argomenti come il calcio e il cinema su cui tutti si sentono autorizzati a fornire soluzioni demagogiche o semplicistiche sarebbe utile che sulla complessità del problema e le sue contraddizioni interne si pronunciassero con tutto il rigore mentale di cui sono capaci quelli senza dei quali la scuola non sarebbe gli studenti e gli insegnanti. Dei primi tutti quelli che la scuola ha risposto nei suoi velli superiori cioè la maggior parte dei giovani di questo paese stando alle statistiche. Cioè se è vero che soltanto 45 su 100 conseguono un diploma, denotando una mole di bocciature ed abbandoni che è il più alto dei paesi sviluppati e se è vero che il 70% della popolazione nel suo complesso ha a mala pena la terza media. L'abolizione degli esami di riparazione e l'introduzione dei corsi di recupero si fonda sul principio democratico che vede la valutazione come momento formativo e non sanzionatorio e sottintende attraverso il sostegno e l'individuazione dell'insegnamento il rispetto delle diversità delle intelligenze e degli stili di apprendimento. Il decreto infatti prefigura una vera e propria riforma che il ministro ha il torto di voler realizzare a risparmio ed in maniera incongrua con la decisione di tagliare le classi ma che nella sostanza dovrebbe rendere concreto l'assunto dell'art. 3 della Costituzione. Secondo me i partiti di sinistra su questa materia sfumano colpevolmente in dichiarazioni di principio generiche sanno che la non selezione proprio perché non deriva da un fatto ideologico ma da un modo di operare preesistente un modo di lavorare degli insegnanti di una parte dei quali temono di perdere il consenso spingendo in questa direzione.

Gabriella Del Duca (Scuola media Italia Svevo Fontanafredda (Pordenone))

«Trattamento stagionale dei lavoratori in agricoltura»

Caro direttore concordo con le preoccupazioni portate da l'Unità (articolo di firma ER «Cassa integrazione Allarme Cgil sul tetto» della ordinaria) in riferimento sia ai tagli alla cassa integrazione che a quelli previsti per i trattamenti ordinari di disoccupazione. Mi sembra però opportuno precisare che i lavoratori stagionali del settore agricolo con almeno 101 giornate di lavoro non sono interessati dalla riduzione di tale indennità. Questi lavoratori per i quali nella prima stesura della legge di accompagnamento della finanziaria 96 il governo aveva soppresso i trattamenti speciali di disoccupazione mantengono gli stessi diritti. La sola novità introdotta dalla finanziaria con cordata con le organizzazioni sindacali è che la base di calcolo per determinare la misura della prestazione che in agricoltura è data dal salario medio convenzionale rimane invariata rispetto al 1995. Per quanto riguarda invece i lavoratori agricoli con meno di 101 giornate e per gli stagionali del settore agroalimentare è comune la battaglia da condurre affinché in sede di decreto o di approvazione del decreto legge (più volte reiterato) 4 dicembre 1995 n. 515 che fissa la percentuale di commisurazione dell'importo dell'indennità di disoccupazione al 30% solo fino al 31 dicembre 1995 il governo mantenga fede all'impegno assunto di portare gradualmente al 40% il trattamento ordinario di disoccupazione.

Gino Rotella (Responsabile Ufficio Previdenza Fiat Cgil) Roma

Un club e un negozio per chi fatica a usare la mano destra

«Il mio regno per i mancini»

ROSSELLA BATTISTI

È un mondo di destri ammettiamo lo! Un dato evidente da tempo per i mancini che in trentacinque persone devono riconoscere di essere tipi troppo «sinistri» perché le cose possano girare dal loro verso. Un impatto traumatico già in età scolastica quando era in vigore la barbanca usanza di legare il braccio sinistro dello scolaro per insegnargli a scrivere con la mano «legittima». I forzati della destra alla fine si sono dichiarati quasi contenti di questo trattamento che li reinscrive nel coro alfabetico predominante in Europa senza sbalzi di penna e scontri indesiderati di gomito con il vicino di banco. Oggi in tempi di pari opportunità e di disposizioni «politically correct» i mancini possono assecondare la loro tendenza preferita. Con misura s'intende perché tutto sembra fatto a misura della destra comprese le macchinette obitrate

guata (per i nostri sinistri si intende). Per non parlare del reparto cancelleria. Sapevate che un manico a qualsiasi penna stilografica a rischio e pericolo del suo perimetro? L'inclinazione a sinistra sforza nel tempo i pennini carati per l'uso a destra e l'usura li spezza prima del previsto. E il temperamatite è un altro di quegli oggetti alieni che smettono di funzionare nel giusto modo nella mano di un mancino. Esiste tutta una piccola letteratura in merito - per ora solo in lingua inglese - che affronta i problemi del «vivere a sinistra» con libri che suggeriscono consigli per l'apprendimento della scrittura ma anche per imparare a lavorare a maglia a punto a croce eseguire ricami. La rinascita del Left Handers Club si è spinta oltre fino a fregiarsi di orologi al contrario di agende alla turca che si aprono a sinistra non che distinti magliette e stemmi il corredo necessario del ribelle in erba. Ma anche la dimostrazione pratica che volendo la vita non va solo a destra.

Advertisement for a seminar titled 'Valori costituzionali e riforme' organized by DUL INIZIATIVE DEI CRS. The seminar is held on February 22nd at 17:00 hours, featuring a presentation of the book 'L'INIQUIDU SOCIALE' by Pietro Barcellona. The event is moderated by Cassano Ingrao and Quinzio Cotturri. The location is Roma, at the Hotel Bologna via di S. Chiara 4.